

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 2
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 3
CONVOCAZIONI . . . . .	» 4

## GIUSTIZIA (IV)

### IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 20 SETTEMBRE 1963, ORE 9,50. —  
*Presidenza del Presidente, AMADEI LEONETTO.*  
 -- Intervengono il Ministro di grazia e giustizia, Bosco ed il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Scarascia.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

CUCCHI ANGELO ed altri: « Attribuzione al pretore della competenza a differire l'esecuzione degli sfratti » (247);

OLMINI ed altri: « Norme provvisorie sugli sfratti » (418).

Dopo la relazione del deputato Migliori, che si dichiara favorevole al principio ispiratore della proposta di iniziativa dei deputati Cucchi Angelo ed altri che prevede la estensione della facoltà del pretore di graduare gli sfratti anche per gli immobili non soggetti a regime vincolistico, pur sottolineando la necessità di usare una più agile formulazione delle norme, intervengono nella discussione i deputati Milia, Spagnoli, Cucchi, Fortuna, Breganze, Ruffini, Colombo Vittorino, Cocco Ortu, Cannizzo, Romeo, Donat Cattin, De Florio, Coccia ed il Ministro Bosco. Il Ministro osserva di non poter aderire al principio contenuto nella proposta di legge di iniziativa dei deputati Olmini ed altri perché, con una legge, si verrebbe a togliere efficacia ad un giudicato della magistratura; dichiara di essere in linea di massima favorevole alla proposta di iniziativa dei deputati Cucchi Angelo ed altri, pur riservandosi di suggerire una serie di modifiche. Afferma che il Go-

verno è favorevole alla proroga degli sfratti solo per le case di abitazione poste in qualsiasi comune nonché ad una graduazione degli sfratti stessi da tre mesi a due anni da disporsi dal pretore, con esclusione dei casi di morosità e inadempienza.

Dopo che la Commissione ha respinto una richiesta di rinvio del seguito della discussione il Presidente dà lettura dell'emendamento presentato dal deputato Fortuna sulla proposta di legge di iniziativa del deputato Cucchi Angelo ed altri; di un emendamento del deputato Milia all'articolo 1, della proposta di legge di iniziativa del deputato Olmini, nonché di due emendamenti sostitutivi della proposta Cucchi Angelo presentati, l'uno, dal deputato Cocco Ortu e, l'altro, dal deputato Migliori con l'adesione dei deputati Fortuna e Cucchi Angelo.

Su richiesta del deputato Spagnoli, al fine di potere esaminare i vari emendamenti, la seduta è sospesa.

*(La seduta, sospesa alle ore 13,25 è ripresa alle ore 14,20).*

Alla ripresa dei lavori il Presidente pone in votazione la scelta del testo e la Commissione decide di discutere sulla base della proposta di legge di iniziativa dei deputati Cucchi Angelo ed altri.

Il Presidente comunica che all'articolo 1 della proposta Cucchi Angelo ed altri sono stati presentati vari emendamenti che pone successivamente in votazione. La Commissione respinge un emendamento a firma dei deputati De Florio ed altri del seguente tenore: « Le procedure esecutive per il rilascio di immobili adibiti ad uso di abitazione o di attività commerciali, artigianali, professionali o adibiti ad attività di enti con finalità pubbliche, sociali, mutualistiche, cooperativistiche, sindacali, e assistenziali, sono sospese sino al 31 dicembre 1964 ».

La Commissione approva, invece, una nuova formulazione dell'articolo 1, proposta dai deputati Migliori, Fortuna e Cucchi, del seguente tenore:

« Per un biennio dall'entrata in vigore della presente legge, la facoltà spettante al

pretore di prorogare l'esecuzione degli sfratti dagli immobili ad uso di abitazione ai sensi dell'articolo 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368, è estesa agli immobili non soggetti al regime vincolistico, anche all'infuori dei comuni di cui al primo comma dell'articolo 5 della legge sopracitata. La facoltà stessa è estesa agli sfratti degli immobili adibiti ad attività artigiane non contemplati dalla legge 27 gennaio 1963, n. 19, sulla tutela giuridica dell'avviamento commerciale.

Durante la proroga il locatario è tenuto al pagamento di un corrispettivo uguale a quello previsto dal contratto di locazione.

La proroga non è concessa se il locatario è moroso al momento della fissazione della esecuzione o altrimenti inadempiente ».

La Commissione, quindi, respinge un emendamento aggiuntivo al nuovo testo dell'articolo 1 proposto dai deputati Guidi ed altri:

« All'articolo 1 aggiungere alla fine del primo comma le parole: " nonché ad attività commerciali professionali o adibiti ad attività di enti con finalità pubbliche, sociali, mutualistiche, cooperativistiche, sindacali ed assistenziali " nonché l'emendamento aggiuntivo al secondo comma dell'articolo 1, proposto dai deputati Spagnoli ed altri, del seguente tenore: " il termine minimo per la proroga delle esecuzioni degli sfratti degli immobili di cui all'articolo 1, è di mesi sei ».

Il proponente De Florio ritira, invece, il seguente emendamento aggiuntivo dopo il primo comma dell'articolo 1: « Il pretore, nella determinazione della durata della proroga oltre alle circostanze indicate nell'articolo 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368, deve tener conto del livello corrente dei canoni di affitto in riferimento alle condizioni economiche del conduttore ».

Successivamente, il proponente Cucchi Angelo dichiara di ritirare gli articoli 2 e 3 della propria proposta di legge.

Il Presidente, infine, pone in votazione l'articolo 2 nella formulazione proposta dai deputati Migliori, Fortuna e Cucchi Angelo: « La presente legge entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* » che viene approvato.

Per dichiarazioni di voto, a nome del gruppo del partito comunista il deputato Spagnoli, pur ritenendo il testo approvato insufficiente per dare una efficace tutela ai cittadini soprattutto di fronte alle minacce di sfratto, annuncia il voto favorevole; il deputato Cocco Ortu, a nome del gruppo liberale, motiva ampiamente il voto contrario mentre i deputati Fortuna, per il partito socialista, e Martini Maria Eletta, a nome del gruppo

della democrazia cristiana, annunciano il voto favorevole.

In fine di seduta, quindi, la proposta di legge n. 247 è posta in votazione, nel nuovo testo, ed è approvata. Pertanto, la proposta di legge n. 418 viene dichiarata assorbita.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 15,15.

## BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 20 SETTEMBRE 1963, ORE 9,45. —  
*Presidenza del Vicepresidente CURTI AURELIO indi del Presidente LA MALFA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il bilancio, Pezzini.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Condono di sanzioni disciplinari » (371);

FORTUNA ed altri: « Condono di sanzioni disciplinari » (255) (*Parere alla I Commissione*).

Il Relatore Barbi, dopo aver illustrato gli elementi differenziali dei due provvedimenti e aver constatato l'irregolarità della copertura finanziaria prevista dalla proposta di legge n. 255 con riferimento al fondo globale, esprime parere contrario alla medesima e parere favorevole al disegno di legge.

Dopo interventi del deputato Lezzi e del Sottosegretario di Stato, la Commissione delibera in uniformità al parere espresso dal Relatore.

PROPOSTA DI LEGGE:

TROMBETTA: « Esenzione della imposta di consumo dei mobili e materiali di arredamento destinati alle navi mercantili in costruzione o in esercizio » (*Parere alla VI Commissione*) (23).

Il Relatore Biasutti, dopo aver illustrato il merito della proposta di legge, propone di esprimere parere favorevole.

I deputati Lezzi e Leonardi si dichiarano contrari al provvedimento giacché esso determina un aggravio dei bilanci degli enti locali. Il deputato Ghio fa osservare che le facilitazioni riguardano operatori economici per lo più residenti fuori dei comuni sede di armamento delle navi. Il deputato Goehring e il Sottosegretario di Stato osservano che l'oggetto della proposta di legge riguarda la finanza locale che non rientra nella competenza della Commissione bilancio.

La Commissione delibera, in considerazione del fatto che la materia della proposta di legge non rientra nell'ambito del bilancio

statale, di ritenere di non dover esprimere alcun parere al riguardo.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

BOZZI ed altri: « Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie » (87) (*Parere alla VI Commissione*).

Il Relatore Curti Aurelio preannunzia che è intenzione del Governo redigere un testo organico in materia. Propone, pertanto, di sospendere l'esame della proposta di legge per attendere la presentazione al Parlamento del disegno di legge e abbinare la discussione dei due provvedimenti. Il Sottosegretario di Stato si associa alla richiesta del Relatore.

La Commissione delibera in conformità.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

GAGLIARDI ed altri: « Estensione al territorio del comune di Chioggia dei benefici previsti dalla legge 20 dicembre 1961, n. 1427 » (171) (*Parere alla VI e alla XII Commissione*).

Il Relatore Bianchi Gerardo si dichiara favorevole alla proposta di legge dopo aver constatato la regolarità della copertura finanziaria. Il deputato Buttè esprime le proprie perplessità sul merito del provvedimento.

Dopo interventi dei deputati Curti Aurelio, Goehring, Guerrini, Tempia e Ganello, il Presidente, constatate le perplessità manifestate da alcuni membri della Commissione sull'opportunità delle provvidenze, propone che si inviti il Governo a procedere a maggiori accertamenti.

La Commissione delibera di accogliere la proposta del Presidente e pertanto rinvia ad altra seduta l'espressione del parere.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

BONTADE MARGHERITA: « Norme integrative della legge 12 agosto 1962, n. 1352, recante provvidenze a favore dei farmacisti rurali » (152) (*Parere alla XIV Commissione*).

Il Relatore Gennai Toniatti Erisia precisa la portata del provvedimento alla luce dell'applicazione della legge 12 agosto 1962, n. 1352. Conclude proponendo di esprimere parere favorevole.

Dopo interventi del Presidente e del Sottosegretario di Stato la Commissione delibera di esprimere parere favorevole a condizione che i finanziamenti già previsti per la legge n. 1352 siano sufficienti a coprire l'onere derivante dall'estensione di cui alla proposta di legge in esame, rimettendosi alla Commissione di merito per quanto riguarda il criterio generale dell'esenzione dalle imposte di cui al terzo comma dell'articolo 1 della stessa proposta di legge.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

CUTTITA: « Pensione straordinaria a favore di Franzone Leonarda sorella nubile della medaglia d'oro capitano Franzone Antonino » (300) (*Parere alla VI Commissione*).

Su proposta del Relatore Galli la Commissione delibera di esprimere parere contrario.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 11.

**ISTRUZIONE (VIII)**

**IN SEDE REFERENTE.**

VENERDÌ 20 SETTEMBRE 1963, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Gui e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Magri.

**DISEGNI DI LEGGE:**

« Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (132);

« Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (132-bis).

Il Relatore Leone Raffaele, nel replicare ai deputati intervenuti nel corso della discussione, sottolinea l'importanza delle innovazioni introdotte nel settore della scuola dalla terza legislatura che egli considera, da questo punto di vista, fra le più rappresentative della recente storia italiana. Si sofferma poi in particolare sulle opinioni espresse in materia di scuola materna, miglioramenti economici e stato giuridico degli insegnanti, scambi culturali con l'estero, presalario universitario, edilizia scolastica, assistenza, e propone, da parte sua, una nuova soluzione al problema del continuo trafugamento di pezzi archeologici.

Il Ministro Gui, quindi, intervenendo anch'egli per replicare ai deputati intervenuti nella discussione sul bilancio, si sofferma in modo particolare sulla scuola materna, a proposito della quale ricorda che il disegno di legge predisposto nella passata legislatura non fu presentato alle Camere solo per il mancato raggiungimento di un accordo completo in sede di Consiglio dei Ministri. Riafferma poi la intenzione del Governo di garantire l'assoluta gratuità della scuola media; documenta l'ampia applicazione della legge sull'assegno di studio universitario; afferma che la scuola non statale, lungi dall'espandersi ai danni di quella statale, subisce annualmente una flessione e, infine, su sollecitazione del deputato Codignola, afferma che anche il Mi-

nistero della pubblica istruzione è vivamente partecipe delle difficoltà di applicazione di concorsi conseguenti alla legge n. 831, e che tuttavia tutte le soluzioni sinora prospettate provocherebbero sperequazioni ed arbitri.

Esprime poi il suo parere sugli ordini del giorno. Accetta gli ordini del giorno presentati dai deputati Cruciani (università per straniera di Perugia); Zucalli (insegnanti di materie tecnico-pratiche) e Fabbri (edilizia scolastica prefabbricata).

Accetta come raccomandazione gli ordini del giorno dei deputati Cruciani (istituzione di una soprintendenza alle antichità per l'Umbria e di un magistero tecnico in Terni); Reale Giuseppe (università in Calabria); Seroni (personale delle gallerie d'arte); Levi Arian Giorgina (scuola magistrale); Alessandrini (sdoppiamento classi nelle province di Varese e stanziamento per edilizia scolastica); De Capua (insegnanti scuole elementari); Scionti (estensione concessione libri gratuiti alla scuola secondaria e professori materie tecniche); Loperfido (stato giuridico e revisione del sistema dei concorsi); Picciotto (istruzione popolare); Buzzi (segretari-direttori di patronati scolastici); Borghi (educazione pre-scolastica, problemi della scuola popolare, istituzione di organo consultivo presso il Ministero della pubblica istruzione, disoccupazione magistrale); Rampa (formazione professionale e istruzione dei minori ritardatari); Berlinguer Luigi (istituzione del ruolo dei professori universitari aggregati); Marangone (assegnazione di personale ai provveditorati, e Biennale di Venezia); Malagugini (scuola materna statale e limitazione del numero degli alunni nelle classi elementari); Finocchiaro (statizzazione del magistero di Salerno, comandi universitari dei professori di scuola media, istruzione tecnico-professionale); Codignola (biblioteche scolastiche, assegnazioni di nuove cattedre all'università); Franco Pasquale (insegnanti periti industriali provenienti dalle scuole di avviamento).

Il Ministro dichiara poi di accettare parzialmente gli ordini del giorno Cruciani (educazione fisica) e Finocchiaro (E.N.E.M., ente nazionale per l'educazione marinara).

Accetta parzialmente come raccomandazione, gli ordini del giorno Levi Arian Giorgina (scuola materna professionale); Codignola (regolamentazione legislativa degli istituti professionali e istituzione del doposcuola nella scuola media unica).

Dichiara di non accettare gli ordini del giorno Levi Arian Giorgina (enti morali gestori di scuole materne); Abate (proibizione della propaganda per l'arruolamento nelle scuole) e Codignola (insegnamento della religione nelle scuole elementari).

Successivamente, e su richiesta dei presentatori vengono posti in votazione e non approvati, gli ordini del giorno Levi Arian Giorgina (enti morali gestori di scuole materne) ed Abate (proibizione della propaganda per l'arruolamento nelle scuole).

La Commissione approva, quindi, i disegni di legge senza modificazioni e di mandato al Relatore di predisporre la Relazione per l'Assemblea.

Il Presidente Ermini chiama a far parte del Comitato dei Nove i deputati Ermini, Leone Raffaele, Codignola, Seroni, Natta, Valitutti, Zucalli, Rampa e Grilli.

## CONVOCAZIONI

### V COMMISSIONE PERMANENTE (Bilancio e Partecipazioni statali)

**Martedì 24 settembre, ore 17.**

**IN SEDE REFERENTE.**

*Esame del disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero delle Partecipazioni statali per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (238, 238-bis, 238-ter) — (Approvato dal Senato della Repubblica) — Relatore: Bianchi Gerardo.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

*Licenziato per la stampa alle ore 20.*